

RASSEGNA STAMPA

del

29/11/2013

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 28-11-2013 al 29-11-2013

28-11-2013 ANSA.it	
Ancora temporali su Sicilia e Calabria	1
28-11-2013 Adnkronos	
Iran: terremoto in zona centrale nucleare Bushehr, almeno 7 morti	2
28-11-2013 Adnkronos	
Iran, sisma vicino a centrale nucleare Sette morti e una trentina di feriti	3
28-11-2013 AgenParl	
MALTEMPO: ANCORA ROVESCII E TEMPORALI SU SETTORI IONICI DI SICILIA E CALABRIA	4
28-11-2013 AgenParl	
MALTEMPO: ANCI, PERCHÉ MENO FESTE NEI COMUNI? FACCIAMO LA FESTA DI PROTEZIONE CIVILE	5
28-11-2013 Agi	
Iran: terremoto vicino centrale nucleare Bushehr, i morti sono otto	6
28-11-2013 Agi	
Iran: terremoto di magnitudo 5,6 vicino centrale nucleare Bushehr, 7 morti	7
29-11-2013 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti	8
29-11-2013 GiglioNews	
"La Concordia tra racconti e progetti", bilancio Lions	9
28-11-2013 Greenreport.it	
Dissesto idrogeologico, c'è la proposta di legge per una svolta	11
29-11-2013 Il Cittadino	
Iran, terremoto fa strage vicino alla centrale nucleare	12
28-11-2013 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Terremoto in Iran, forte scossa di magnitudo 5,7 Richter: "Molte le vittime"	13
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Sardegna: 636 sfollati di cui 217 in centri di accoglienza	14
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Monitoraggio, prevenzione e presidio: il ruolo del geologo comunale nella proposta di legge	15
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Neve anche in Puglia: al lavoro "Gli Angeli"	16
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: disagi per neve. Nuova allerta meteo per domani al sud	18
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emergenze prociv in Liguria: piu' strumenti ai sindaci	20
28-11-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Nube tossica: l'esercitazione e' un flop	21
28-11-2013 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Italia nella morsa del gelo, neve alle Eolie	22
28-11-2013 Il Mondo.it	
Maltempo, ancora temporali su settori ionici Sicilia e Calabria	23
28-11-2013 Il Mondo.it	
Terremoto in Iran magnitudo 5,7 vicino centrale nucleare Busher	24
28-11-2013 Il Quotidiano Fvg.it	
Audizione Gabrielli sul ciclone in Sardegna: «manca cultura di protezione civile»	25
28-11-2013 Il Velino.it	
Maltempo, P. Civile: ancora rovesci e temporali su Sicilia e Calabria	26
28-11-2013 Il Velino.it	

Viabilità Italia: traffico regolare sulla rete nazionale	27
28-11-2013 Irpinia news.it	
Il Carcere Borbonico epicentro dell'arte con i laboratori didattici	28
29-11-2013 Italia Oggi	
A 108 comuni e 13 province i premi sul Patto del 2013	29
28-11-2013 L'Adige	
ROMA	30
28-11-2013 La Repubblica	
protezione civile, gli allerta saranno "pubblici" gabrielli: è criminale far vivere in scantinati	31
28-11-2013 Leggo	
Maltempo in Italia, dopo la neve adesso il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno	32
29-11-2013 Libertà	
(senza titolo)	34
28-11-2013 Più Notizie.it	
La rivincita di Matteucci: Ravenna esempio di buona gestione delle emergenze	35
28-11-2013 Rassegna.it	
Le imprese rischiano 350 mld di danni per calamità naturali	36
28-11-2013 Rinnovabili.it	
Antisismica: Enea e Roma Tre insieme per migliorare la sicurezza	37
28-11-2013 Tgcom24	
Maltempo, 25% dei Comuni a rischio	38
28-11-2013 Tiscali	
Terremoti: Iran, 7 morti vicino a Bushehr	39
28-11-2013 Verona Oggi.it	
Nasce la rete UNI.VER.SO: protezione civile e volontari del soccorso sanitario	40
28-11-2013 noodls	
Ordinanza n.52 20 febbraio 2013	41
29-11-2013 noodls	
Roma - Filippine: continua il supporto dell'Aeronautica	42

Ancora temporali su Sicilia e Calabria

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Ancora temporali su Sicilia e Calabria"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

Ancora temporali su Sicilia e Calabria

Avviso meteo della Protezione civile 28 novembre, 15:53 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 28 NOV - Dalle prime ore di domani previste precipitazioni anche a carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, specie sui settori ionici. Lo indica un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso ieri. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Data:

28-11-2013

Adnkronos

Iran: terremoto in zona centrale nucleare Bushehr, almeno 7 morti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Iran: terremoto in zona centrale nucleare Bushehr, almeno 7 morti"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Iran: terremoto in zona centrale nucleare Bushehr, almeno 7 morti

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 19:56

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 28 nov. (Adnkronos/Aki) - Almeno sette persone sono morte a causa di un terremoto di magnitudo 5.7 che ha colpito il sud dell'Iran. Lo annuncia l'agenzia ufficiale Irna, secondo la quale altre 30 persone sono rimaste ferite. L'epicentro e' stato nella citta' di Borazjan, provincia di Bushehr, ma la scossa e' stata avvertita in tutta la provincia, che ospita il primo reattore nucleare del paese. Lo scorso aprile, un terremoto nella stessa provincia ha ucciso piu' di 30 persone.

Iran, sisma vicino a centrale nucleare Sette morti e una trentina di feriti

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Iran, sisma vicino a centrale nucleare Sette morti e una trentina di feriti"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Iran, sisma vicino a centrale nucleare Sette morti e una trentina di feriti

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 28 novembre, ore 20:24

Teheran - (Adnkronos/Aki) - Il terremoto di magnitudo 5.7 nella provincia di Bushehr, dove si trova il primo reattore per l'energia atomica del Paese

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Teheran, 28 nov. (Adnkronos/Aki) - Almeno sette persone sono morte a causa di un terremoto di magnitudo 5.7 che ha colpito il sud dell'Iran. Lo annuncia l'agenzia ufficiale Irna, secondo la quale altre trenta persone sono rimaste ferite.

L'epicentro è stato nella città di Borazjan, provincia di Bushehr, ma la scossa è stata avvertita in tutta la provincia, che ospita il primo reattore nucleare del Paese.

Lo scorso aprile, un terremoto nella stessa provincia ha ucciso più di trenta persone.

MALTEMPO: ANCORA ROVESCII E TEMPORALI SU SETTORI IONICI DI SICILIA E CALABRIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ANCORA ROVESCII E TEMPORALI SU SETTORI IONICI DI SICILIA E CALABRIA"

Data: 28/11/2013

[Indietro](#)

Giovedì 28 Novembre 2013 16:04

MALTEMPO: ANCORA ROVESCII E TEMPORALI SU SETTORI IONICI DI SICILIA E CALABRIA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 nov - L'aria depressionaria presente ormai da qualche giorno sulla penisola italiana è giunta sulle regioni meridionali, dove determinerà, da domani, una spiccata instabilità, specie sulle aree ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 29 novembre, precipitazioni anche a carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, specie sui settori ionici.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

MALTEMPO: ANCI, PERCHÉ MENO FESTE NEI COMUNI? FACCIAMO LA FESTA DI PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ANCI, PERCHÉ MENO FESTE NEI COMUNI? FACCIAMO LA FESTA DI PROTEZIONE CIVILE"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Novembre 2013 17:57

MALTEMPO: ANCI, PERCHÉ MENO FESTE NEI COMUNI? FACCIAMO LA FESTA DI PROTEZIONE CIVILE

Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 nov - "Apprendo che il Capo della Protezione civile Prefetto Gabrielli consiglia ai Sindaci di fare meno feste e più piani di protezione civile intendendo così che le risorse utili all'organizzazione di eventi comunali possano invece essere dedicate alla redazione dei piani di protezione civile. Continuo a sostenere che dovremmo, tutti, superare questa impostazione e contrapposizione tra istituzioni e soprattutto tra componenti del sistema di protezione civile. Mettiamola così: Caro Prefetto Gabrielli, facciamo più feste della protezione civile nei Comuni italiani, in modo da coinvolgere di più i cittadini per una protezione civile finalmente partecipata. E' necessario uscire dal fortino della protezione civile ed aprirsi agli amministratori che stanno sul territorio e ai cittadini. Qui non si tratta di vedere il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno perché secondo i dati del prefetto Gabrielli forniti alla commissione ambiente del Senato, oltre 6000 comuni italiani dispongono di un piano di protezione civile. Nella mia regione ad esempio il 100% dei Comuni dispone di un piano di emergenza protezione civile, seppure qualcuno speditivo. Adesso chiedo io al Prefetto: quante sono le regioni che dal 2001 dopo la riforma del titolo V della Costituzione hanno legiferato in materia di protezione civile? Quante sono le regioni che dispongono del piano regionale? Quante sono le regioni che hanno diffuso le linee guida per i piani comunali di protezione civile? Quante sono le risorse che le regioni e il dipartimento negli ultimi dieci anni hanno trasferito ai Comuni per la pianificazione e il sostegno dei servizi locali di protezione civile? A quest'ultima domanda possiamo rispondere con gli zero virgola, per non dire nulla, di oltre un miliardo di euro che il Dipartimento ha girato alle regioni. Ho appreso che secondo il Prefetto Gabrielli il Sistema nazionale e regionale di Allerta funzionerebbe e che il problema è altro e che lui si assumerebbe la responsabilità dei eventuali procurati allarmi. Prendo atto di questa disponibilità del Prefetto, ma rispondo che non posso chiudere la mia città decine di volte all'anno solo perché non adeguiamo gli attuali strumenti di allerta come ci viene richiesto, tra l'altro, dal Ministero dell'Ambiente per adattarci tutti ai cambiamenti climatici. Io dispongo di altri dati, peraltro già trasmessi al Dipartimento e che segnalano inefficienze nel sistema di allerta, omissioni nel monitoraggio della situazione, carenze sui presidi dei Centri funzionali e di competenza delle Regioni. Mi piacerebbe avere una sede di confronto istituzionale, ma anche il Comitato Paritetico Stato Regioni Comuni sulla protezione civile - al quale abbiamo denunciato per tempo la situazione sul sistema di allerta - è bloccato e dal 31 ottobre 2012 ad oggi 27 novembre 2013 si è riunito una sola volta, per celebrare l'insediamento. Così non va bene".

Iran: terremoto vicino centrale nucleare Bushehr, i morti sono otto**Agi**

"Iran: terremoto vicino centrale nucleare Bushehr, i morti sono otto"

Data: **29/11/2013**

Indietro

Estero

Iran: terremoto vicino centrale nucleare Bushehr, i morti sono otto

22:48 28 NOV 2013

(AGI) - Teheran, 28 nov. - E' salito ad almeno 8 morti e 190 feriti il bilancio del terremoto di magnitudo 5,7 che ha colpito le coste del Golfo Persico in Iran, nelle vicinanze della centrale nucleare di Bushehr, inaugurata lo scorso anno. Alla centrale non sono state registrati problemi o perdite, hanno riferito le autorità locali. L'epicentro e' stato localizzato a Borazjan, a 60 km dall'impianto.

Il sisma, riferiscono i media locali, ha distrutto quasi 250 case ed abbattuto alcuni piloni per il trasporto dell'energia elettrica.

L'Iran si trova su una delle zone più sismiche del globo.

Ad aprile un sisma di magnitudo 7,8 uccise 40 persone al confine con il Pakistan. Ma a dicembre del 2003 un terremoto distruttivo, devastò la città di Bam uccidendo 26.000 persone e rase al suolo il grosso dell'antica cittadella.

Iran: terremoto di magnitudo 5,6 vicino centrale nucleare Bushehr, 7 morti**Agi**

"Iran: terremoto di magnitudo 5,6 vicino centrale nucleare Bushehr, 7 morti"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

[Estero](#)

Iran: terremoto di magnitudo 5,6 vicino centrale nucleare Bushehr, 7 morti

19:15 28 NOV 2013

(AGI) - Dubai, 28 nov. - E' di almeno 7 morti e 30 feriti il bilancio provvisorio di una scossa di terremoto di magnitudo 5,6 gradi della scala Richter e' stata avvertita nella regione costiera iraniana vicino all'omonima centrale nucleare di Bushehr. Ad aprile 39 persone morirono a causa di una scossa di 6,3 gradi nella stessa zona. Le autorità iraniane chiariscono che la centrale di Bushehr, realizzata con gli aiuti dei russi, non ha riportato alcun danno. Le vittime hanno perso la vita per i crolli di alcune case.

Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti**Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **29/11/2013**

Indietro

[Corriere della Sera](#) > [Esteri](#) > [Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti](#)

NELLA provincia di Bushehr

Iran, terremoto nei pressi della

centrale nucleare: almeno 8 morti

Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, ha colpito la città di Borazjan

NELLA provincia di Bushehr

Iran, terremoto nei pressi della

centrale nucleare: almeno 8 morti

Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, ha colpito la città di Borazjan

Ha causato almeno otto morti e 30 feriti il terremoto che ha colpito oggi la provincia meridionale iraniana di Bushehr, quella in cui sorge l'unica centrale nucleare dell'Iran. Lo riferisce il sito dell'emittente Press Tv citando una fonte ufficiale della Protezione civile della repubblica islamica. Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, precisa il sito, ha colpito la città di Borazjan. Il 9 aprile scorso, sempre nella provincia di Bushehr, un altro terremoto aveva fatto 37 morti e circa 850 feriti. Pochi giorni dopo un terremoto di magnitudo 7,8, la più forte scossa mai registrata in Iran dal 1957, colpì la provincia del desertico Sistan-Balucistan ma fece un simile numero di vittime, quasi 40, nel confinante Pakistan.

I PRECEDENTI - Nell'agosto 2012 vi era stato un terremoto con 306 morti e circa 4.500 feriti a Tabriz, nel nordovest. Il sisma che nel dicembre 2003 colpì l'antica città di Bam, con le sue case di fango, causò tra i 25 mila e i 31 mila morti a seconda delle stime e perfino più tragico fu il terremoto del giugno 1990, ancora una volta nel nord-ovest, che fece circa 37 mila vittime e più di 100 mila feriti nelle province di Gilan e Zanjan.

29 novembre 2013 (modifica il 29 novembre 2013)

Iran, terremoto nei pressi della centrale nucleare: almeno 8 morti

11

"La Concordia tra racconti e progetti", bilancio Lions

La Concordia tra racconti e progetti", bilancio Lions | isola-del-giglio | news

GiglioNews

""

Data: 29/11/2013

Indietro

"La Concordia tra racconti e progetti", bilancio Lions

Nov 29, 2013 Autore Gruppo di Minoranza consiliare Valutazione attuale: / 0
ScarsoOttimo

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO

GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

La Concordia tra racconti e progetti, bilancio del Lions

Ritenendo di fare cosa utile e gradita, ci sembra opportuno ritornare sulla conferenza di sabato 23 novembre all'auditorium di Orbetello, organizzata dai sei Lions provinciali che hanno fatto il punto della situazione di Costa Concordia, come pubblicato sul quotidiano Il Tirreno del 27 novembre 2013, con lo stesso titolo.

“La Concordia tra racconti e progetti, bilancio del Lions.

ORBETELLO Grande successo per la conferenza di sabato 23 novembre all'auditorium di Orbetello per fare il punto della situazione Costa Concordia a due mesi dal parbuckling. A stendere un bilancio è l'organizzazione promotrice, il Lions, che descrive un «teatro tutto esaurito per la grande partecipazione di pubblico accorso a vedere di persona, per la prima volta insieme, tutti i protagonisti delle attività svolte attorno al cantiere». Un dibattito multidisciplinare a più voci, coordinato dal giornalista Massimo Sandrelli e che ha puntato ad analizzare - oltre all'aspetto del dramma - le implicazioni tecniche, sociali ed economiche sia per l'area costiera che insulare della provincia di Grosseto. Il commissario per l'Emergenza Gabrielli ha rievocato i primi momenti drammatici, parlato dei lunghi mesi per la scelta del progetto più adatto per portar via la nave; ha confermato la grande competenza e fiducia in tutti gli operatori delle Compagnie coinvolte nel recupero e il rapporto franco e professionale avuto sin dall'inizio con la compagnia Costa. Sulla destinazione del relitto, dove portarlo? A questa domanda Gabrielli ha risposto senza giri di parole: sono molte le destinazioni in Italia e in Turchia di cui si parla, tra cui Piombino. La destinazione verrà scelta tuttavia sulla base non solo della profondità del bacino, ma anche degli altri requisiti della filiera per lo smaltimento dei materiali. Il commissario si è soffermato sulla necessità per i sindaci, in quanto massima autorità della Protezione Civile, di tenere sempre a portata di mano i piani per l'emergenza in modo da poterne dare attivazione immediata in caso di allerta. Per l'aspetto socio-economico Walter Rossi (Comune dell'isola del Giglio) ha spiegato che il naufragio ha influito sull'economia locale con una perdita del 32% di turisti e del 42% dell'economia in generale. Questi dati - ha aggiunto - possono essere compresi meglio se si considera che la nave e l'indotto sorto intorno per i lavori sono collocati nel bel mezzo della "Porta del Giglio" e intasano il traffico per le altre località, di cui solo Campese rappresenta oltre il 50% dell'economia. Le uniche ad avere avuto benefici sono state le attività frontaliere del porto che hanno lavorato con i turisti mordi-fotografa-e-fuggi. Piani di recupero turistico e d'immagine veri e propri non ne sono stati ancora elaborati. Si pensa a un altro convegno organizzato dai Lions per riunire operatori, autorità e idee”.

Come si evidenzia, nell'articolo, si fa riferimento a Walter Rossi (Comune di Isola del Giglio); in realtà il signor Rossi non fa parte del Comune ma rappresentava il Consorzio Maremmare – come noto – e solo in quella veste ha svolto il proprio intervento. A rappresentare il Comune di Isola del Giglio non c'era nessuno, ne sindaco, ne consiglieri di maggioranza delegati, era presente un Consigliere di Minoranza che ha partecipato a titolo personale.

"La Concordia tra racconti e progetti", bilancio Lions

Sulla Conferenza dei Lions questo Gruppo Consiliare aveva emesso un comunicato dal titolo: “Il convegno e la sedia vuota” che, molti cittadini ci hanno chiesto di ripubblicare in allegato (VISUALIZZA).

Dissesto idrogeologico, c'è la proposta di legge per una svolta

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Dissesto idrogeologico, c'è la proposta di legge per una svolta"

Data: **28/11/2013**

Indietro

Diritto e normativa | Urbanistica e territorio

In ipotesi la Costituzione dell'Ufficio geologico territoriale nei comuni italiani

Dissesto idrogeologico, c'è la proposta di legge per una svolta

[28 novembre 2013]

A fronte di dati di varia natura e situazioni poco confortanti inerenti le prospettive di riduzione del dissesto idrogeologico nel nostro Paese, si deve registrare un fatto nuovo che potrebbe essere il seme per un cambio di paradigma. Alla Camera dei Deputati è stata presentata dal presidente del Consiglio nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano e dal deputato Tonino Moscatt, una proposta di legge che prevede di costituire l'Ufficio geologico territoriale di zona nei comuni italiani.

«Si tratta di un evento nuovo ed importante – ha sottolineato Graziano – in un Paese dove c'è necessità di capire chi deve fare cosa e dove 22 milioni di persone vivono in zone a potenziale rischio sismico e più di 6 milioni vivono in zone a rischio idrogeologico. Credo che quella del geologo sia una figura che possa fare molto per l'Italia. Dobbiamo iniziare a far cambiare le cose e penso che i tempi siano maturi e non escludere la geologia dalle scelte di sviluppo per il Paese. Siamo dinanzi ad un cambiamento».

La Pdl prevede l'istituzione dell'Ufficio geologico che abbia il compito di “effettuare un lavoro di monitoraggio territoriale ai fini delle attività di valutazione (previsione) e prevenzione dei rischi geologici o qualsivoglia forma di calamità naturale; effettuare il presidio territoriale idrogeologico, compiere azioni di vigilanza sulla rete idrografica secondaria; individuare le aree a pericolosità e rischio idrogeologico presenti nel territorio di competenza, specificando in dettaglio: ambiti territoriali, popolazione, infrastrutture e insediamenti esposti”.

Vedremo se, dopo le dichiarazioni roboanti e le promesse di impegno che seguono ogni evento calamitoso (in particolare dopo frane e alluvioni), la politica riuscirà a trovare unità di intenti e a rendere cogente ed operativa una proposta che tutti, pensiamo, ritengano sensata.

\p•

Iran, terremoto fa strage vicino alla centrale nucleare

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 29/11/2013

[Indietro](#)

Iran, terremoto fa strage vicino alla centrale nucleare

Nella settimana della svolta con l'Occidente sul nucleare, l'Iran piange per l'ennesima catastrofe naturale e trema proprio sul fronte atomico, anche se le sue autorità negano ripercussioni. È comunque di almeno 8 morti e 30 feriti il bilancio provvisorio di una scossa di terremoto di magnitudo 5,6 gradi della scala Richter, avvertita nella regione costiera iraniana vicino all'omonima centrale nucleare di Bushehr. Ad aprile 39 persone morirono a causa di una scossa di 6,3 gradi nella stessa zona. Le autorità iraniane chiariscono che la centrale di Bushehr, realizzata con gli aiuti dei russi, non ha riportato alcun danno. Le vittime hanno perso la vita per i crolli di alcune case. Ciò mentre al capitolo nucleare Ali Akbar Nateq Nuri, consigliere di Khamenei, aveva dichiarato che la Guida Suprema iraniana «ha seguito attentamente tutte le tappe dei colloqui di Ginevra sul nucleare tra la delegazione iraniana e il gruppo 5+1» e l'accordo finale «è stato siglato con il suo benestare»; ciò in replica ad alcuni esponenti del fronte ultraconservatore che hanno accusato il presidente Hassan Rohani di aver tradito i principi della rivoluzione islamica.

Terremoto in Iran, forte scossa di magnitudo 5,7 Richter: "Molte le vittime"**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Terremoto in Iran, forte scossa di magnitudo 5,7 Richter: "Molte le vittime"'"*Data: **29/11/2013**

Indietro

×

Terremoto in Iran, forte scossa di magnitudo 5,7 Richter: "Molte le vittime"

PER APPROFONDIRE: terremoto, iran, scossa, magnitudo, vittime

ROMA - Ancora un terremoto in Iran, e quella di stasera è stata davvero una forte scossa, di magnitudo 5,7 Richter: "Molte le vittime".

IL BILANCIO POTREBBE AGGRAVARSI Potrebbe aggravarsi il bilancio delle vittime del terremoto di magnitudo 5,7 Richter che ha colpito la città iraniana di Borazjandi. Lo riferisce l'agenzia Fars, citando una fonte ufficiale della Repubblica islamica, che parla di 8 morti e 59 feriti. Il capo dell'Unità di crisi iraniana, Hassan Qadami, ha precisato che 47 feriti sono stati solo medicati, ma altri 12 sono in «condizioni critiche».

Giovedì 28 Novembre 2013

Alluvione Sardegna: 636 sfollati di cui 217 in centri di accoglienza

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Sardegna: 636 sfollati di cui 217 in centri di accoglienza"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

ALLUVIONE SARDEGNA: 636 SFOLLATI DI CUI 217 IN CENTRI DI ACCOGLIENZA

Un aggiornamento diffuso ieri dalla Protezione civile sarda rende noto che sono 636 gli sfollati a causa dell'alluvione della scorsa settimana. Intanto la Regione ha attivato un'unità di crisi per gestire il post-emergenza

Giovedì 28 Novembre 2013 - ATTUALITA'

Sono 636 oggi i cittadini che in Sardegna hanno dovuto abbandonare la propria abitazione resa inagibile dall'alluvione e che ancora non possono rientrare: di questi 419 hanno trovato una sistemazione autonomamente, ospitati in abitazioni private di amici e parenti, mentre 217 sono assistiti in strutture di accoglienza.

Il dato viene dalla Sala operativa della Protezione Civile sarda. Nello specifico, le persone sfollate sono dislocate a Posada (9 assistite), Galtelli (2 autonome), Bitti (29 autonome), Torpè (2 assistite, 148 autonome), Solarussa (39 autonome), Terralba (50 autonome), Uras (113 autonome), Arzachena (7 assistite, 30 autonome), Olbia (196 assistite) San Gavino Monreale (2 assistite, 3 autonome), Sanluri (1 assistita, 5 autonome).

La Protezione Civile regionale inoltre fa sapere che sono ancora attivi i Centri operativi comunali di Posada, Galtelli, Dorgali, Orosei, Irgoli, Nuoro, Siniscola, Onani, Bitti e Torpè. Si tratta delle strutture attivate dal sindaco per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. Attualmente sono mobilitati e in campo per l'emergenza: 164 volontari, 161 operatori Ente Foreste, 22 operatori Corpo forestale, 158 Vigili del Fuoco.

Ad oggi risulta ancora disperso G.F. di 62 anni, trascinato via dalla corrente durante l'alluvione, e cercato senza sosta da 8 giorni lungo il corso d'acqua che collega Bitti e Torpè, nella Sardegna centrale.

Intanto la Regione Sardegna ha attivato un'unità di crisi per gestire il post alluvione e coordinare i lavori, tra cui le ricognizioni dei danni e il conseguente risarcimento. In accordo con il Dipartimento di Protezione civile nazionale, la Regione provvederà, con risorse proprie, al ristoro di quei danni subiti dai privati per i quali non è prevista copertura statale. Per le imprese la Regione ha già previsto una rimodulazione dei fondi europei ordinari, indirizzandoli al ristoro dei danni.

red/pc

(fonte: Regione Sardegna)

Monitoraggio, prevenzione e presidio: il ruolo del geologo comunale nella proposta di legge

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Monitoraggio, prevenzione e presidio: il ruolo del geologo comunale nella proposta di legge"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

MONITORAGGIO, PREVENZIONE E PRESIDIO: IL RUOLO DEL GEOLOGO COMUNALE NELLA PROPOSTA DI LEGGE

Presentato ieri in conferenza stampa alla Camera dei Deputati, il progetto di Legge che prevede la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale nei comuni italiani

ARTICOLI CORRELATI

Venerdi 8 Novembre 2013

**UN GEOLOGO PER COMUNE: UN
ODG NEL NOME DELLA PREVENZIONE
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Giovedì 28 Novembre 2013 - ATTUALITA'

E' stata presentata ieri in una conferenza stampa tenutasi presso la Camera dei Deputati la proposta di legge per la costituzione dell'Ufficio Geologico Territoriale di zona nei comuni italiani. I contenuti sono stati illustrati dal Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano e dal deputato Antonino Moscatò: la proposta prevede l'istituzione dell'Ufficio Geologico che abbia il compito di "effettuare un lavoro di monitoraggio territoriale ai fini delle attività di valutazione (previsione) e prevenzione dei rischi geologici o qualsivoglia forma di calamità naturale; effettuare il presidio territoriale idrogeologico, compiere azioni di vigilanza sulla rete idrografica secondaria; individuare le aree a pericolosità e rischio idrogeologico presenti nel territorio di competenza, specificando in dettaglio: ambiti territoriali, popolazione, infrastrutture e insediamenti esposti".

"Si tratta di un evento nuovo ed importante - ha affermato Gian Vito Graziano - in un Paese dove c'è necessità di capire chi deve fare cosa e dove 22 milioni di persone vivono in zone a potenziale rischio sismico e più di 6 milioni vivono in zone a rischio idrogeologico. Credo che quella del geologo sia una figura che possa fare molto per l'Italia. Dobbiamo iniziare a far cambiare le cose e penso che i tempi siano maturi e non escludere la geologia dalle scelte di sviluppo per il Paese. Siamo dinanzi ad un cambiamento".

red/pc

(fonte: CNG)

Neve anche in Puglia: al lavoro "Gli Angeli"

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Neve anche in Puglia: al lavoro "Gli Angeli"'"

Data: **28/11/2013**

Indietro

NEVE ANCHE IN PUGLIA: AL LAVORO "GLI ANGELI"

Riceviamo e pubblichiamo una nota scritta dall'associazione "Gli Angeli". I volontari hanno aiutato l'amministrazione di Motta Montecorvino, in provincia di Foggia, a fronteggiare l'arrivo della neve

Giovedì 28 Novembre 2013 - PRESA DIRETTA

L'ondata di aria artica che ha colpito la provincia di Foggia in questi giorni non ha risparmiato, com'era ampiamente prevedibile, le vette più alte della Capitanata e i Monti Dauni. Il Sub-appennino è completamente imbiancato da due giorni. La neve è caduta giù a capofitto, accumulandosi nelle strade e dinanzi le abitazioni, impedendo il normale svolgimento delle attività per la popolazione dauna.

In seguito all'allerta meteo i volontari della protezione civile "Gli Angeli", nella loro sede filiale a Motta Montecorvino, si sono mobilitati con tutte le loro forze e hanno spalato neve, agevolato la viabilità e distribuito beni di prima necessità. Si sono messi all'opera dalle prime ore del mattino, sostenendo l'intera popolazione e minimizzando di gran lunga i disagi del maltempo.

"I mottesì sono contenti - dichiara il vice sindaco di Motta Montecorvino, Michele Renzone -. Il loro entusiasmo non si ferma a vedersi la neve spalata dinanzi la porta. Le questioni di carattere 'pratico' sono state risolte sempre dal Comune ogni anno. Ma quest'anno sono state agevolate e ottimizzate grazie a "Gli Angeli", che lavorano sodo con forza e, soprattutto, amore".

E a dimostrare che "Gli Angeli" prestano la loro opera con amore è stata proprio la contentezza degli anziani, dei bambini e dei cittadini tutti, che hanno visto i soci volontari entrare sino nelle loro case per porgere anche solo un sorriso di solidarietà.

L'amministrazione Comunale di Motta Montecorvino con a capo Domenico Iavagnilio, a solo inizio inverno, è stata veramente un esempio per ogni piccola realtà di paese: ha collaborato unita ed affiatata per risolvere i problemi tecnici, nel pieno delle praticità, agevolando ogni parte nel suo lavoro, nel più pieno fervore per la presenza de "Gli Angeli".

"Così dovrebbe essere sempre - aggiunge il responsabile della protezione civile di Motta Montecorvino, Francesco Pio Paoletti -. Siamo fortunati ad avere una giunta così unita e con lo stesso nostro spirito solidale. Noi ce la stiamo mettendo tutta per valorizzare il territorio: Motta l'ha capito!"

La neve continua a scendere sui Monti Dauni, e i soci della protezione civile continuano ad essere pronti per fronteggiare ogni problema.

Neve anche in Puglia: al lavoro "Gli Angeli"

Testo ricevuto da: Associazione "Gli Angeli"

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Maltempo: disagi per neve. Nuova allerta meteo per domani al sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: disagi per neve. Nuova allerta meteo per domani al sud"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

MALTEMPO: DISAGI PER NEVE. NUOVA ALLERTA METEO PER DOMANI AL SUD

Molti i disagi, specie nelle regioni centrali, per la neve caduta copiosamente negli ultimi giorni. Il maltempo però non abbandona l'Italia: poverà intensamente anche domani, emessa un'allerta meteo al sud, specie sulle regioni ioniche e sulla Sicilia

ARTICOLI CORRELATI

Mercoledì 27 Novembre 2013

MALTEMPO: E' ALLERTA DA DOMANI SULLA SICILIA

TUTTI GLI ARTICOLI »

Giovedì 28 Novembre 2013 - ATTUALITA'

Il maltempo non abbandona lo Stivale: mentre in diverse regioni si fanno i conti con le conseguenze degli eventi meteorologici dell'ultimo periodo, una nuova allerta meteo incombe sul sud Italia. Sul Monte Rosa il termometro è arrivato a -30,3°, in Calabria si sono toccate punte di -10° e -11° sono stati registrati in alcune località della Sardegna. GELO IN CAMPANIA - L'ultima ondata di freddo che ha colpito l'Italia ha abbassato seccamente le temperature anche al sud. In Campania la neve ha imbiancato il Vesuvio e si prevedono gelate dagli 800 metri in su e nevicate dai 600 metri. A Napoli ieri ha perso la vita un clochard, deceduto durante la notte a causa del gelo. L'uomo ha perso la vita nei pressi di Palazzo San Giacomo, la sede del Comune.

DISAGI IN ABRUZZO - Molta la neve caduta nei giorni scorsi in Abruzzo e numerosi i disagi registrati soprattutto nel pescarese. Nelle zone collinari ha continuato a nevicare anche ieri, anche se con minore intensità rispetto ai giorni precedenti. Nell'entroterra la coltre bianca supera in alcuni casi il mezzo metro di altezza e alberi e rami sono caduti sotto il peso della neve, bloccando strade, minacciando qualche casa e tranciando i cavi elettrici. Diverse, infatti, le abitazioni e le frazioni senza corrente elettrica. Ieri sei treni regionali sono stati cancellati, altri quattro hanno avuto ritardi fino a 40 minuti e in diverse località alcuni tir si sono intraversati sulla strada.

1 METRO DI NEVE NELLE MARCHE - Ha continuato ieri a nevicare anche nell'entroterra marchigiano, dove la neve ha raggiunto i 40-50 centimetri sulle colline attorno a Fabriano e Fermo, e il metro di altezza a Montemonaco (Macerata). Nelle zone interessate dalla perturbazione sono state segnalate numerose interruzioni di energia elettrica. Le scuole di Fermo e a Montelupone (Macerata) sono rimaste chiuse ieri per evitare ulteriori disagi. Le lezioni sono state sospese anche oggi nelle scuole di ogni ordine e grado del Comune di San Severino Marche, esclusi gli asili nido.

ALLERTA METEO E PREVISIONI - Ieri il Dipartimento della Protezione Civile aveva emesso una allerta meteo per oggi in Sicilia, ma da domani il tempo si prevede in peggioramento sull'isola siciliana, sulle regioni ioniche e sulla Sardegna. E' infatti scattata per domani l'allerta meteo sia sulla Sicilia sia sulla Calabria, specie sui settori ionici. L'allerta prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 29 novembre, precipitazioni anche a carattere temporalesco che potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Le previsioni attendono per domani precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori orientali della Sicilia e sulla Calabria centro-meridionale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevanti sui settori ionici. Precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sono attese per domani sul resto della Calabria, sulla Basilicata, sui settori tirrenici della Campania e sulla Sardegna, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati, specie sulla Sardegna sud-orientale.

Ma il peggioramento meteo più intenso è previsto per la giornata di sabato 30 novembre. Sono attese infatti precipitazioni

Maltempo: disagi per neve. Nuova allerta meteo per domani al sud

diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria, Basilicata ionica e Puglia centro-meridionale, con quantitativi cumulati elevati. Quantitativi cumulati moderati sono invece previsti sul resto del sud e sul Molise.

Precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio, si prevedono invece su Sardegna, Lazio meridionale ed orientale, Abruzzo, Marche, Umbria, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Sabato tornerà anche la neve a imbiancare l'Italia: si attendono infatti nevicate sparse fino in pianura al nord, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, specie su Piemonte ed entroterra ligure.

Redazione/sm

Emergenze prociv in Liguria: piu' strumenti ai sindaci

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emergenze prociv in Liguria: piu' strumenti ai sindaci"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

EMERGENZE PROCIV IN LIGURIA: PIU' STRUMENTI AI SINDACI

Si è tenuto in mattinata un incontro, nell'ambito del progetto Proterina-Due, tra i sindaci dei Comuni liguri, l'assessore Briano e la Fondazione CIMA con il fine di condividere informazioni su protezione civile e emergenze

Giovedì 28 Novembre 2013 - DAL TERRITORIO

Ai sindaci liguri stanno arrivando più strumenti per far funzionare il sistema della protezione civile regionale. Dalla Regione Liguria infatti sono state inviate, in via informatica, le mappe di rischio dei territori per avere la garanzia che in caso di eventi alluvionali il piano di emergenza sia pienamente attivo.

Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Protezione Civile, Renata Briano, al termine di un incontro, organizzato oggi in mattinata nella sede di Piazza De Ferrari con la Fondazione CIMA, per favorire la condivisione di informazioni su protezione civile, difesa del suolo e pianificazione di emergenza. L'appuntamento di oggi rientra nel quadro delle attività che Regione Liguria e Fondazione CIMA stanno sviluppando per il progetto europeo Proterina-Due.

All'incontro hanno partecipato sindaci e tecnici di protezione civile dei Comuni liguri, per consentire agli amministratori, regionali e locali, di confrontarsi sulla gestione dei rischi naturali, favorendo la condivisione delle buone pratiche da attuare in caso di emergenza.

La Briano ha poi ricordato come la Conferenza delle Regioni abbia recentemente approvato il sistema uniforme delle allerte a livello nazionale che sarà presentato e adottato il prossimo anno.

Redazione/sm

(fonte: Regione Liguria)

Nube tossica: l'esercitazione e' un flop

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Nube tossica: l'esercitazione e' un flop"

Data: **29/11/2013**

Indietro

NUBE TOSSICA: L'ESERCITAZIONE E' UN FLOP

Gli alunni di due scuole nel bergamasco all'allarme si precipitano fuori: proprio il comportamento da evitare. Prova comunque utile per ripensare il sistema di sicurezza

Giovedì 28 Novembre 2013 - ATTUALITA'

Di solito le esercitazioni di Protezione Civile si concludono con successo, avvicinandosi molto agli obiettivi programmati. Capita di rado, ma serve da spunto, di muovere critiche allo svolgimento di queste prove. Eppure non si può non citare quanto avvenuto qualche giorno fa in provincia di Bergamo dove, come riportato anche dal Corriere della Sera nel dorso locale, un'esercitazione organizzata dalla Protezione Civile per simulare una fuga di gas pericolosi da un'azienda chimica si è conclusa con un incredibile flop. Almeno per quanto riguarda le scuole. Infatti al suono della campanella di emergenza, che ha correttamente riportato il segnale d'allarme in caso di nube tossica, gli alunni e gli insegnanti si sono affrettati ad abbandonare le aule. Quando la cosa giusta da fare, spiegata più volte dalla Protezione Civile, è proprio l'opposto: chiudere gli infissi degli ambienti e restare all'interno degli edifici.

L'esercitazione è stata voluta a Treviglio, una delle zone italiane a più densa presenza di aziende chimiche. Ad affiancare la protezione civile nell'organizzare l'evento è stata infatti anche una di queste, la Farchemia, un'azienda farmaceutica. I Vigili del fuoco, i volontari, la Croce rossa e la Polizia locale sono entrati in azione con precisione. Decisa debacle invece per le scuole elementari Mozzi, in Zona Nord e quelle della frazione Geromina. Più di 800 bambini si sono riversati in strada, nonostante lo sconcerto dei dirigenti scolastici, gli unici a sapere anticipatamente dell'esercitazione, assieme ovviamente alla Protezione Civile. Sono stati proprio i volontari a spiegare agli insegnanti e ai ragazzi che i segnali di allarme non sono tutti uguali, e la campanella va interpretata in modo chiaro per capire che tipo di emergenza segnala. "Abbiamo pensato ad un allarme terremoto", hanno detto le insegnanti. "Per questo abbiamo raccolto i ragazzini in tutta fretta e li abbiamo fatti uscire dalla scuola".

Nessuno sapeva cosa sarebbe accaduto ma nei giorni erano state eseguite numerose prove delle diverse sirene. Effettuata anche una simulazione antincendio, che era andata bene. Nell'allarme "nube tossica" invece le scuole bergamasche hanno mostrato decise incertezze. Poco di male, "l'inconveniente sarà di spunto per ripensare percorso di sicurezza", hanno assicurato i responsabili.

Red/wm

Italia nella morsa del gelo, neve alle Eolie*Gli scenari*

Temperature giù

A Napoli un uomo

è morto assiderato

IL MALTEMPO

ROMA Anche se il calendario segna solo la fine di novembre, per i termometri è come se fossimo già in inverno inoltrato. L'ondata di freddo, Attila, che ha già investito l'Italia, infatti, di solito non arriva prima della metà di dicembre. Invece ora siamo già alle prese con temperature in picchiata, venti gelidi e neve in montagna. La Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che, già da stamattina, prevede piogge e temporali forti sulla Sicilia. Ieri, una spolverata di neve si è depositata sulle cime più alte delle isole Eolie e del vulcano di Stromboli. A Napoli il freddo è stato fatale a un clochard maghrebino di 40 anni, trovato senza vita nei pressi di Palazzo San Giacomo, sede del Comune.

Nevicate decisamente più abbondanti sono state registrate nelle Marche, in Abruzzo e in Molise. Fiocchi che continueranno a scendere anche oggi, ma che andranno lievemente a esaurirsi domani. In particolare nelle Marche, precisamente nel Maceratese e nell'Ascolano, ieri si sono registrate le cumulate più abbondanti e quindi le situazioni più critiche. A Serravalle e Comunanza, la neve ha raggiunto i 50 centimetri. Nelle zone interessate dalla perturbazione sono state segnalate anche diverse interruzioni di energia elettrica. Molte le piante cadute, sia per il vento che per il peso della neve. La neve ha raggiunto e coperto anche il Fermano. La zona montana è la più colpita con 40 centimetri di neve. Ieri, ad Amandola un'autobotte per il trasporto di carburante è uscita di strada. Disagi anche nell'entroterra: a Montelparo, una quercia è caduta in contrada Santa Maria chiudendo al transito una strada e lasciando isolate alcune famiglie. Nelle aree marchigiane più critiche ieri sono state chiuse le scuole, così come anche in gran parte dei comuni molisani, compreso i capoluoghi Campobasso e Isernia.

SOTTO ZERO

Continuano le anomalie meteorologiche in Sardegna. Ieri mattina a Cagliari il termometro ha segnato zero gradi, così come ad Alghero. Sotto zero, invece, gran parte dell'isola, con il record ad Aritzo, nel Nuorese dove, secondo i dati rilevati dall'Arpa Sardegna, nella locale stazione ieri mattina si sono registrati 11,2 gradi sotto lo zero. Il Bruncuspina, a Fonni, sul Gennargentu, è già imbiancato e sabato 7 dicembre verranno aperti gli impianti sciistici. Tuttavia, è il Nord a soffrire maggiormente per il calo delle temperature. La montagna veneta, ad esempio, è nella morsa del gelo con Cortina d'Ampezzo (Belluno) che registra -8 gradi con uno scarto negativo di oltre -5 gradi rispetto alla media stagionale. In Alto Adige, Attila ha portato un brusco abbassamento della colonnina di mercurio ma senza precipitazioni di carattere nevoso. Due notti fa sui rilievi, in particolare della Val d'Ultimo, Val Senales ed Alta Val Ridanna, le temperature sono scese anche fino a -25 gradi. Ieri mattina quasi la totalità della provincia più a Nord d'Italia si è svegliata sotto lo zero. Nella città capoluogo di Bolzano si è registrato -1 grado, -3 a Bressanone, -8 a Brunico, -7 a Vipiteno, -14 a Dobbiaco e a Selva di Val Gardena. A soffrire il gelo è anche il Centro e il Sud. Nel Lazio, in particolare, la temperatura minima di notte è scesa sotto lo zero e la massima sotto i 10 gradi, quando invece dovrebbe trovarsi almeno a 15. Al Sud, anche se le temperature sono più clementi, tranne in Calabria, dove in Sila si sono registrati -10 gradi, il freddo viene percepito forte dalla popolazione per via dei venti gelidi dei Balcani. Sui rilievi ha smesso di nevicare, ma ora il rischio è quello del ghiaccio su strade e autostrade.

Valentina Arcovio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, ancora temporali su settori ionici Sicilia e Calabria

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, ancora temporali su settori ionici Sicilia e Calabria"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 28 Novembre 2013

Maltempo, ancora temporali su settori ionici Sicilia e Calabria

Nuovo allerta della Protezione civile per domani

Roma, 28 nov. L'aria depressionaria presente ormai da qualche giorno sulla penisola italiana è giunta sulle regioni meridionali, dove determinerà, da domani, una spiccata instabilità, specie sulle aree ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede, dalle prime ore di domani precipitazioni anche a carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, specie sui settori ionici. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Terremoto in Iran magnitudo 5,7 vicino centrale nucleare Busher

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Terremoto in Iran magnitudo 5,7 vicino centrale nucleare Busher"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

ESTERI

IL MONDO / esteri / 28 Novembre 2013

Terremoto in Iran magnitudo 5,7 vicino centrale nucleare Busher

Epicentro vicino alla città di Borazjan

Teheran, 28 nov. Un terremoto moderato, di magnitudo 5,7 sulla scala Richter, ha scosso la regione costiera di Busher, dove si trova l'unica centrale nucleare civile dell'Iran. Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale Irna, che ha aggiunto che la scossa non ha provocato vittime. L'epicentro del terremoto è stato localizzato vicino alla città di Borazjan, una sessantina di chilometri a nordest di Busher. "Non è stata finora accertata alcuna vittima", ha dichiarato il governatore della provincia di Dashtestan, Alireza Khorani, citato dall'agenzia di stampa Fars. Ha parlato di "case e tralicci della corrente danneggiati", aggiungendo che squadre di soccorso sono già state inviate in zona.

Audizione Gabrielli sul ciclone in Sardegna: «manca cultura di protezione civile»

| il quotidiano Fvg eventi e notizie in Friuli Venezia Giulia

Il Quotidiano Fvg.it

"Audizione Gabrielli sul ciclone in Sardegna: «manca cultura di protezione civile»"

Data: 28/11/2013

Indietro

Audizione Gabrielli sul ciclone in Sardegna: «manca cultura di protezione civile»
novembre 28, 2013, 9:56 am admin1

Download this page in PDF formatNonostante i riflettori mediatici sulla tragedia in Sardegna si siano attenuati e la vicenda della decadenza di Berlusconi abbia monopolizzato l'attenzione della politica ieri si è svolta una audizione "informale" del capo della Protezione Civile in commissione Ambiente alla Camera. Nel nostro Paese, ha sottolineato il prefetto Gabrielli, non c'è una cultura di protezione civile «ma porre la questione del comportamento dei cittadini non vuol dire non avere rispetto dei morti ma l'esatto contrario».

Allo stesso tempo, «se il sindaco fa evacuare preventivamente qualche famiglia, se non piove tanto come previsto, non linciamolo a criticiamolo perché ha adottato qualche misura un po' fastidiosa». Dunque, ha aggiunto, bisogna «mettersi d'accordo tra cittadini e istituzioni: serve un paese sensibile ed esigente, che chieda le cose ai suoi sindaci e che però non li crocifigga quando le cose vengono fatte».

Per Gabrielli poi, l'evento che ha colpito l'isola è stato certamente eccezionale e il sistema di allerta ha funzionato. Quello che invece è mancata è stata la pianificazione, ed ha pesato quella che il prefetto ha definito la «criminale abitabilità data ai seminterrati in zone a rischio esondazione».

Infine, ha annunciato il prefetto, gli avvisi di criticità saranno pubblici. Poi Gabrielli ha svolto alcune considerazioni, un j'accuse molto pesante: «Considero criminale che si consenta l'abitabilità dei seminterrati», soprattutto in zone a rischio esondazione: perché questi sono i presupposti «che ci portano a raccattare morti in giro per l'Italia». Gabrielli ha poi ricordato che con l'alluvione in Sardegna si sono riproposte questioni che «purtroppo troviamo spesso in giro per l'Italia per lo stato in cui si trova quel territorio e per come è stato governato e violato. Ho visto aree con arginature che vanno a contenere fiumi e torrenti che poi sono saltate, si era recuperato terreno e la natura se l'è ripreso, con gli interessi».

L'alluvione della scorsa settimana, ha continuato Gabrielli, è stata conseguenza di un evento meteorologico «sicuramente eccezionale». «In base alla classificazione dei tempi di ritorno degli eventi meteorologici che ritengo superata – ha spiegato –, anche rispetto ai cambiamenti climatici in atto, si sono verificati eventi plurisecolari».

Gabrielli ha ribadito che sull'isola «sono caduti 467 millimetri di pioggia in 12/15 ore, quando la media nazionale è al di sotto del mezzo metro. E' come se – ha concluso – in 12/15 ore fosse caduta la pioggia di 6 mesi».

Relativamente alle polemiche sul sistema di allerta Gabrielli taglia corto: «ha funzionato» ed ha messo in evidenza «un deficit di pianificazione» senza la quale non è possibile evitare tragedie. Il capo della Protezione Civile ha quindi ricordato che nel bollettino di «criticità elevata» emesso dal Dipartimento e relativo alla Sardegna erano previsti possibili danni e possibili vittime. «Il sistema di allerta ha aggiunto ha un senso se c'è una pianificazione e una corretta informazione ai cittadini». La Protezione Civile, in ogni caso, renderà pubblici gli «avvisi di criticità», ovvero le allerte che il Dipartimento invia quotidianamente alle Regioni. «Siccome ci rendiamo conto che non tutte le Regioni fanno quello che dovrebbero fare in seguito agli avvisi di criticità che diramiamo ha detto presto renderemo pubblici questi avvisi».

Maltempo, P. Civile: ancora rovesci e temporali su Sicilia e Calabria

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, P. Civile: ancora rovesci e temporali su Sicilia e Calabria"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

Cronaca

Maltempo, P. Civile: ancora rovesci e temporali su Sicilia e Calabria

Spiccata instabilità sulle regioni meridionali, specie sulle aree ioniche di red/ics - 28 novembre 2013 16:20 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

L'aria depressionaria presente ormai da qualche giorno sulla penisola italiana è giunta sulle regioni meridionali, dove determinerà, da domani, una spiccata instabilità, specie sulle aree ioniche. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede, dalle prime ore di domani, venerdì 29 novembre, precipitazioni anche a carattere temporalesco sulla Sicilia e sulla Calabria, specie sui settori ionici. I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Viabilità Italia: traffico regolare sulla rete nazionale

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Viabilità Italia: traffico regolare sulla rete nazionale"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

Maltempo

Viabilità Italia: traffico regolare sulla rete nazionale

Il venir meno delle precipitazioni nevose ha comportato graduale normalizzazione della circolazione di red/amb - 28 novembre 2013 11:41 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

[Stampa articolo](#)

Viabilità Italia ha proseguito il monitoraggio della principale rete viaria nazionale, interessata nei giorni scorsi da fenomeni nevosi. Il venir meno delle precipitazioni nevose - sottolinea una nota - ha comportato la graduale normalizzazione della circolazione veicolare che, pertanto, si presenta regolare sulle autostrade e sulle strade statali e regionali. Al momento si registrano difficoltà di circolazione, specie in avvicinamento ai grandi centri urbani, legate soltanto al traffico intenso. Resta fermo, comunque, il generale invito alla prudenza nella guida, soprattutto per possibili difficoltà connesse all'abbassamento delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con la Regione coinvolta, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso - nella giornata di ieri - un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, per oggi giovedì 28 novembre, precipitazioni anche a carattere temporalesco sulla Sicilia, con possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Al momento Il traffico ferroviario è regolare sull'intera rete nazionale. \p•

Il Carcere Borbonico epicentro dell'arte con i laboratori didattici

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news.it*"Il Carcere Borbonico epicentro dell'arte con i laboratori didattici"*Data: **28/11/2013**

Indietro

Si può affrontare un tema delicato come il terremoto in modi diversi dal solito? É possibile parlarne in maniera non convenzionale o, addirittura, in termini artistico-culturali? Al Carcere Borbonico è possibile, il Museo Irpino, infatti prova a farlo con una platea di bambini, provando a dimenticare, per un pomeriggio, degli aspetti drammatici.

Attraverso le opere d'arte, dal mondo antico a oggi, sarà presentato il fenomeno del terremoto dal punto di vista artistico, lasciando libera interpretazione alla creatività dei bambini. Ritorna così sabato 30 novembre 2013, alle ore 17.00, un classico dell'offerta culturale in città: i laboratori didattici per i piccoli ospiti dai 4 ai 12 anni.

ore 17.00 / 1° turno per i bambini dai 4 ai 6 anni

ore 19.00 / 2° turno per i ragazzi dai 7 ai 12 anni Numero di posti limitati, obbligatoria la prenotazione (max 20 posti per turno)

ore 21.00 / chiusura mostra fotografica - "L'Aquila volti e segni di un terremoto" di Roberto Grillo

Le attività rientrano nel programma di eventi "23/33", un modo diverso, se possibile, per ricordare i 33 anni dal sisma dell'80, dall'interno di un museo e con attività didattiche e culturali, in parte cercando di attualizzare per ricordare - a chi non li ha vissuti o a chi, pericolosamente, ha dimenticato - tragedie come quelle dell'Aquila che continuano, purtroppo, ad accadere. L'ex Carcere Borbonico resterà aperto fino alle ore 21.00 aderendo all'iniziativa Mibact "Una Notte al Museo".

Da Fidra a Warhol è una delle tante Iniziative di "straordinaria ordinarietà" organizzate dal Museo Irpino-Carcere Borbonico, che ne confermano il ruolo di vero e proprio 'polo' culturale in città. Tutte le attività sono promosse dalla Provincia di Avellino e curate da Mediateur/ servizi al pubblico del Museo Irpino.

(giovedì 28 novembre 2013 alle 12.39)

A 108 comuni e 13 province i premi sul Patto del 2013

Vanno a 108 comuni e 13 province le premialità a valere sul Patto 2013 finanziate con le sanzioni comminate agli enti locali che lo scorso anno non hanno centrato il proprio obiettivo. Lo ha reso noto il Mef, pubblicando sul sito della Rgs l'elenco dei beneficiari. Fra questi, rientrano paradossalmente anche alcune amministrazioni siciliane e sarde, malgrado che le autonomie speciali non siano soggette ad alcuna penalità in caso di sfioramento. Quest'anno il meccanismo (previsto dall'art. 1, comma 122, della legge 220/2010) metteva a disposizione poco meno di 11 milioni. A limitare le risorse disponibili ha contribuito anche la Consulta, che con la sentenza n. 219/2013 ha reso inapplicabili le sanzioni previste in caso di violazione del Patto agli enti delle regioni e delle province ad autonomia differenziata. Ciononostante, le premialità sono andate anche ad alcuni comuni della Sicilia e della Sardegna, oltre che alla provincia di Messina. Si tratta evidentemente di un'anomalia, paragonabile ad una lotteria alla quale alcuni possono partecipare senza neppure acquistare il biglietto. Non a caso, un emendamento del governo alla legge di stabilità 2014 prova a correre ai ripari (ovviamente solo per il futuro), limitando il diritto al bonus ai soli enti sanzionabili. Le dimensioni limitate della torta hanno suggerito un diverso criterio di riparto rispetto agli anni passati, allorché il premio veniva spalmato su tutti gli enti in regola col Patto dell'anno prima. Questa volta, invece, al riparto hanno partecipato solo le amministrazioni che entro il 15 novembre hanno presentato richiesta di spazi finanziari per far fronte a spese inderogabili relative a debiti derivanti da sentenze esecutive, nonché, per i comuni, a donazioni modali private ricevute in anni precedenti al 2013 e per le province a ordinanze di protezione civile inerenti a eventi sismici, dissesti idrogeologici, conseguenze di maltempo e avversità atmosferiche. Fra i comuni (che si sono divisi appena 2.152.000 euro), l'importo maggiore va al comune di Napoli, che però deve accontentarsi di appena 700 mila euro. È andata meglio alla provincia partenopea, che con circa 3 milioni (dato inferiore, fra gli enti di area vasta, solo a quello di Catania) si è portata a casa più di un terzo dei circa 8,7 milioni disponibili.

ROMA

L'Adige

"ROMA"

Data: 28/11/2013

Indietro

sezione: Attualit  data: 28/11/2013 - pag: 3,4,5,6

ROMA - O l'Italia capisce che una pianificazione adeguata e un utilizzo corretto del territorio sono l'unica strada per evitare il ripetersi di tragedie, o «continueremo a contare e raccattare morti in giro»

ROMA - O l'Italia capisce che una pianificazione adeguata e un utilizzo corretto del territorio sono l'unica strada per evitare il ripetersi di tragedie, o «continueremo a contare e raccattare morti in giro».

Per l'ennesima volta il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli lancia l'allarme, ribadendo che serve un «patto sociale» tra istituzioni e cittadini che abbia come obiettivo una «vera cultura di protezione civile». Perch  nessuna allerta, per quanto dettagliata e corretta, pu  sostituire interventi di prevenzione e messa in sicurezza del territorio. E accusa: «trovo criminale dare l'abitabilit  a seminterrati in zone a rischio esondazione, criminale   chi autorizza e consente ad una famiglia di vivere in un garage: il rispetto per i morti si realizza anche facendo in modo che certe disgrazie non si ripetano e che altre persone non corrano lo stesso rischio».

Davanti ai membri della commissione Ambiente della Camera - prima di tornare in Sardegna per fare il punto con i sindaci dei territori colpiti dall'alluvione della settimana scorsa - Gabrielli parte da un punto fermo: il sistema d'allerta ha funzionato. «Questa volta - dice -   complicato ascrivere al sistema di allertamento le colpe. Perch  nel bollettino di criticit  elevata inviato alla Regione era scritto che potevano esservi danni a strade e ferrovie, nonch  possibili vittime». N  tantomeno si pu  sostenere che, poich  era domenica, l'allarme non   stato visto in tempo. «Per la protezione civile la domenica   un giorno come un altro. E tutti i fax sono stati preceduti e seguiti da telefonate». Dunque c'  stato un «deficit di pianificazione», ovvero non si   fatto prima ci  che andava fatto sul territorio e non sono stati adeguatamente informati i cittadini. Anche per questo il Dipartimento, ha annunciato Gabrielli, render  pubblici gli avvisi di criticit , fino ad oggi riservati a istituzioni e tecnici. «Siccome ci rendiamo conto che non tutte le Regioni fanno quello che dovrebbero in seguito agli avvisi di criticit  che diramiamo, presto li renderemo pubblici».

Ma questo non risolver  certo i problemi, che sono a monte. «Ancora oggi - ripete il capo della Protezione Civile - una delle cause maggiori dei morti che andiamo raccogliendo   un non corretto utilizzo del suolo». Come ad esempio la presenza di abitazioni in zone a rischio idrogeologico. «Ho visto aree con arginature che vanno a contenere fiumi e torrenti che poi sono saltate» ha attaccato Gabrielli. Una situazione simile a diverse zone d'Italia e le cui colpe ricadono su chi ha «governato e violato» quei territori. Ecco perch  serve una «vera e diffusa» cultura di protezione civile, che oggi non c' . Un «patto sociale» tra cittadini e istituzioni che preveda comportamenti corretti da parte dei primi e interventi efficienti e tempestivi da sindaci e enti locali. «Qui bisogna mettersi d'accordo - dice -. Porre la questione del comportamento dei cittadini non vuol dire non avere rispetto dei morti, ma l'esatto contrario», perch  l'autoprotezione   la prima forma di protezione civile.

Quel che   certo   che per mettere in sicurezza il territorio «occorreranno anni ed anni», sia per un problema di meccanismi di spesa sia per i tempi tecnici di progettazione e realizzazione. Ma attenzione, spiega al Parlamento Gabrielli, anche il problema delle risorse rischia di essere un alibi, visto che ad esempio per la messa in sicurezza del dissesto idrogeologico sono stati stanziati tra fondi europei e nazionali circa 2,5 miliardi. Ma ne sono stati spesi solo 400. E dei 600 milioni del fondo Apq (Accordo di programma quadro sul dissesto idrogeologico), «abbiamo visto che ci sono Regioni che hanno speso lo 0,1%. Molto probabilmente - conclude sarcastico - il compenso al commissario che doveva fare qualcosa e non ha fatto».

protezione civile, gli allerta saranno "pubblici" gabrielli: è criminale far vivere in scantinati

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 28/11/2013

Indietro

- CRONACA

L'annuncio

"Un neonato su quattro da coppie non sposate"

Protezione civile, gli allerta saranno "pubblici" Gabrielli: è criminale far vivere in scantinati

L'Istat: culle sempre più vuote e madri over 40

ROMA - «Siccome non tutte le Regioni fanno quello che dovrebbero in seguito agli avvisi di criticità che diramiamo, presto li renderemo pubblici». Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, facendo il punto sull'alluvione in Sardegna alla commissione Ambiente della Camera. «Nel bollettino inviato alla Regione era scritto che potevano esservi danni a strade e ferrovie, nonché possibili vittime. C'è stato un deficit di pianificazione». Gabrielli ha definito "criminale" concedere l'abitabilità ai seminterrati.

ROMA - Un bambino su quattro nasce da genitori non sposati. E il fenomeno dell'avere figli fuori dal matrimonio si diffonde anche in aree più tradizionaliste come il Veneto. A comunicarlo è l'Istat, nel rapporto sulla natalità e fecondità della popolazione italiana, riferito al 2012. Al Nord, raggiunge il 30%, con picchi del 44% a Bolzano. Alle Marche spetta il primato dell'aumento più sostenuto: la percentuale è passata dal 5,3% del 1995 al 26,6%. Il Sud e le isole presentano, invece, incidenze ancora molto basse. In generale, culle sempre più vuote (12mila in meno rispetto al 2011) e sempre più madri over 40 (7%).

Maltempo in Italia, dopo la neve adesso il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno**Leggo***"Maltempo in Italia, dopo la neve adesso il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno"*Data: **28/11/2013**

Indietro

Maltempo in Italia, dopo la neve adesso
il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno

<a

href="http://video.leggo.it/index.jsp?videoId=18489§ionId=51&t=meteo-le-previsioni-di-domani-venerdÃ¬-29-il-gel
o-non-dÃ¬-tregua" title="Il freddo polare non dà tregua - GUARDA LE PREVISIONI">VIDEO | COMMENTA

|

il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno">CONDIVIDI

Giovedì 28 Novembre 2013

MILANO - Siamo ancora in autunno ma ormai è come se fossimo in pieno inverno. Gelo, freddo e neve stanno mettendo a dura prova tutta Italia. Per oggi la Protezione civile ha emesso un'allerta meteo che prevede piogge e temporali sulla Sicilia. Sul Monte Rosa il termometro è arrivato a -30,3 e la Calabria è stretta nel morsa del freddo con punte di -10 in Sila; mentre -11 gradi sono stati registrati in alcune località della Sardegna. La scorsa notte, a Napoli, il freddo ha ucciso un senza tetto di 40 anni. L'uomo, di origini magrebine, con problemi di salute e di alcol, è stato trovato senza vita sotto i portici di via San Giacomo. Proprio per evitare altre morti come questa in numerose città è stato deciso di ampliare il numero di posti letto nei centri di pronta accoglienza. Disagi in mattinata per il ghiaccio sul Raccordo anulare di Roma Code a svincoli Castel Giubileo, Flaminia e Salaria. L'Anas comunica che sul Grande Raccordo Anulare di Roma, nel tratto compreso tra gli svincoli Castel Giubileo e Flaminia, si registrano difficoltà di transito a causa del ghiaccio, in entrambe le direzioni. Secondo la Polstrada della capitale disagi a causa di code si stanno verificando anche all'altezza dell'uscita Salaria del Gra, in carreggiata interna ed esterna. **NUOVO CICLONE** Mentre non si è ancora attenuato il gelo di Attila, l'invasione di aria artica che ha portato diffuse nevicate sulle regioni adriatiche, nel Mediterraneo si va formando un nuovo ciclone: Nettuno. Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it, rende noto che sono in corso diffusi rovesci tra la Sardegna e la Sicilia diretti verso la Campania e poi la Calabria, mentre «sussistono condizioni di grave maltempo fino a sera sulla zone di Olbia e sul Nuorese. Venerdì è atteso un parziale miglioramento, ma dalla sera si avvicinerà il ciclone mediterraneo Nettuno con forte maltempo sulla Calabria Ionica e meridionale». Sabato l'Italia l'Italia sarà colpita da un duplice attacco. Innanzitutto una perturbazione atlantica fredda raggiungerà il Nord con neve tra Piemonte e Lombardia, mista a pioggia o neve umida fino a Torino e Milano per qualche ora, copiosa su basso Piemonte, , alessandrino, astigiano, cuneese, molto copiosa sulle colline liguri fino a toccare zone a 200m di quota tra Savona a Genova per via del fenomeno della tramontana scura. Dall'altro lato giungerà Nettuno, che porterà una nuova a fase di grave maltempo al sud, sulla Sicilia, ma soprattutto sulla Calabria Ionica, Basilicata e tutta Puglia, con nubifragi dalla sera e allerta massima su crotonese e catanzarese, Basilicata Ionica - materano, sul Salento verso Taranto, Brindisi e resto di Basilicata e Puglia entro domenica con moderato rischio alluvionale. Domenica tutto il centrosud sarà assediato da Nettuno, con piogge e maltempo in risalita verso la Romagna e di nuovo il nord entro lunedì con altra neve a Cuneo e a 400m sull'Appennino settentrionale. E la settimana, conclude Sanò, non promette nulla di nuovo: Nettuno verrà rinvigorito dalla discesa di aria umida atlantica e le condizioni di maltempo continueranno fino a mercoledì mattina.

il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno">CONDIVIDI

Maltempo in Italia, dopo la neve adesso il gelo: in arrivo il ciclone Nettuno

+ TUTTI I VIDEO

Marò, caso senza fine: "Rischiano la pena morte"

Meteo, le previsioni di domani, venerdì 29: il gelo non dà tregua

Decadenza Berlusconi, Forza Italia scende in piazza

Le adescava con annunci online le drogava e le violentava, in manette...

\p•

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 29/11/2013

Indietro

«Pianificare o avremo altri morti»

Nuovo allarme di Gabrielli: serve una vera cultura di protezione civile

Franco Gabrielli con il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci

ROMA - O l'Italia capisce che una pianificazione adeguata e un utilizzo corretto del territorio sono l'unica strada per evitare il ripetersi di tragedie, o «continueremo a contare e raccattare morti in giro».

Per l'ennesima volta il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli lancia l'allarme, ribadendo che serve un «patto sociale» tra istituzioni e cittadini che abbia come obiettivo una «vera cultura di protezione civile». Perché nessuna allerta, per quanto dettagliata e corretta, può sostituire interventi di prevenzione e messa in sicurezza del territorio. E accusa: «trovo criminale dare l'abitabilità a seminterrati in zone a rischio esondazione, criminale è chi autorizza e consente ad una famiglia di vivere in un garage: il rispetto per i morti si realizza anche facendo in modo che certe disgrazie non si ripetano e che altre persone non corrano lo stesso rischio».

Davanti ai membri della commissione Ambiente della Camera - prima di tornare in Sardegna per fare il punto con i sindaci dei territori colpiti dall'alluvione della settimana scorsa - Gabrielli parte da un punto fermo: il sistema d'allerta ha funzionato. «Questa volta - dice - è complicato ascrivere al sistema di allertamento le colpe. Perché nel bollettino di criticità elevato inviato alla Regione era scritto che potevano esservi danni a strade e ferrovie, nonché possibili vittime». Né tantomeno si può sostenere che, poiché era domenica, l'allarme non è stato visto in tempo. «Per la protezione civile la domenica è un giorno come un altro. E tutti i fax sono stati preceduti e seguiti da telefonate». Dunque c'è stato un «deficit di pianificazione», ovvero non si è fatto prima ciò che andava fatto sul territorio e non sono stati adeguatamente informati i cittadini. Anche per questo il Dipartimento, ha annunciato Gabrielli, renderà pubblici gli avvisi di criticità, fino ad oggi riservati a istituzioni e tecnici. «Siccome ci rendiamo conto che non tutte le Regioni fanno quello che dovrebbero in seguito agli avvisi di criticità che diramiamo, presto li renderemo pubblici».

Ma questo non risolverà certo i problemi, che sono a monte.

«Ancora oggi - ripete il capo della Protezione Civile - una delle cause maggiori dei morti che andiamo raccogliendo è un non corretto utilizzo del suolo». Come ad esempio la presenza di abitazioni in zone a rischio idrogeologico. «Trovo criminale che si consenta l'abitabilità dei seminterrati in zone soggette a inondazione - attacca Gabrielli -: ho visto aree con arginature che vanno a contenere fiumi e torrenti che poi sono saltate. Si era recuperato terreno e la natura se l'è ripreso, con gli interessi». Una situazione simile a diverse zone d'Italia e le cui colpe ricadono su chi ha «governato e violato» quei territori. Ecco perché serve una «vera e diffusa» cultura di protezione civile, che oggi non c'è. Un «patto sociale» tra cittadini e istituzioni che preveda comportamenti corretti da parte dei primi e interventi efficienti e tempestivi da sindaci e enti locali che, ha ricordato per l'ennesima volta Gabrielli, sono i «primi attori di protezione civile», le autorità che, sul territorio, dispongono dei poteri per intervenire. «Qui bisogna mettersi d'accordo - dice -. Porre la questione del comportamento dei cittadini non vuol dire non avere rispetto dei morti, ma l'esatto contrario», perché l'autoprotezione è la prima forma di protezione civile.

28/11/2013

<!--

\p•

La rivincita di Matteucci: Ravenna esempio di buona gestione delle emergenze

Più Notizie - Ravenna - Politica -

Più Notizie.it

"La rivincita di Matteucci: Ravenna esempio di buona gestione delle emergenze"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

» Ravenna - 28/11/2013

La rivincita di Matteucci: Ravenna esempio di buona gestione delle emergenze

Nuova dichiarazione del sindaco Matteucci sulla questione maltempo in seguito alla telefonata del capo della Protezione civile Franco Gabrielli

Pare essere più rilassato il sindaco Matteucci dopo la telefonata di Franco Gabrielli avvenuta oggi nel primo pomeriggio. Il capo della Protezione civile si è infatti complimentato con lui per l'ottima gestione delle emergenze legate al maltempo, contrariamente a ciò che sostenevano le accuse di eccessivo allarmismo.

«E' un bel riconoscimento che voglio condividere con tutti i ravennati - dichiara il sindaco- Mi ha chiamato nel primo pomeriggio il Prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile Nazionale, che ho conosciuto un mese fa in occasione della sua conferenza al liceo scientifico di Ravenna, conferenza che ho ricordato nel mio comunicato di questa mattina. Nella stessa giornata Gabrielli visitò la Micoperi e io partecipai su invito dell'amico Silvio Bartolotti.

Il Prefetto Gabrielli si è complimentato per il modo in cui il comune di Ravenna ha affrontato il recentissimo allarme meteo diramato dalla Protezione Civile. Ha apprezzato molto le misure adottate e l'informazione capillare e tempestiva. Gabrielli mi ha chiesto di rendere pubblica la conversazione e mi ha detto che per lui questo è l'esempio di come si devono muovere i sindaci in situazioni simili».

Le imprese rischiano 350 mld di danni per calamità naturali

- Rassegna.it

Rassegna.it

"Le imprese rischiano 350 mld di danni per calamità naturali"

Data: **28/11/2013**

Indietro

La ricerca

Le imprese rischiano 350 mld di danni per calamità naturali

Tweet

Una rilevazione del database svizzero Perils: nel 2013 le imprese italiane (industria, artigianato, commercio) hanno un'esposizione al rischio superiore a 350 miliardi di euro per il pericolo di terremoti e alluvioni

(Adnkronos) - "Da una rilevazione di Perils (database di Zurigo) sulle esposizioni al rischio terremoto e alluvioni di tutto il territorio italiano e relativamente all'anno 2013 (alla quale ha partecipato circa il 60% dell'industria assicurativa in termini di volume premi incendio) risulta che l'esposizione complessiva del settore a tali rischi per quanto riguarda le imprese (industria, artigianato, commercio) si attesterebbe a valori superiori ai 350 miliardi di euro; per quanto riguarda le abitazioni assicurate si stima per il 2013 un'esposizione del settore superiore ai 60 miliardi". E' quanto dichiara Antonio Coviello, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irat), in occasione della tavola rotonda organizzata alla Camera di Commercio di Napoli dal titolo "Calamità naturali e coperture assicurative", pubblicazione scientifica che riporta l'analisi effettuata da più ricercatori italiani.

Secondo i dati Ania, aggiunge Coviello, "il terremoto in Emilia-Romagna del maggio 2012 ha comportato danni alle industrie locali (più di 10.000 unità), stimati in oltre 12,6 miliardi di euro. Per tale evento il settore assicurativo, a oggi, stima un ammontare di danni assicurati pari a circa 1,2 miliardi di euro (di cui circa 800 milioni per il sisma del 20 maggio e 400 milioni per l'evento del 29 maggio), dei quali più del 50% risulta già liquidato dal mercato". Per quanto riguarda, invece, gli eventi alluvionali avvenuti nel corso del 2012, "i danni subiti nella regione Toscana sono stati stimati circa 110 milioni di euro di danni, provocando 5 morti e lasciando 700 persone prive di dimora", precisa Coviello.

Secondo il ricercatore del Cnr "lo Stato non è più in grado di sostenere efficacemente cittadini e imprese danneggiati da alluvioni e terremoti. Lo Stato non può più rispondere tutto a tutti, dare piena copertura a tutti i rischi di calamità naturali, e al tempo stesso intervenire per l'emergenza, il soccorso alle vittime e agli sfollati, la prevenzione, la preparedness, e il riassetto idrogeologico del territorio".

D'altro canto, aggiunge Coviello, "manca da parte dei privati la consapevolezza che ci si può e deve muovere in autonomia, e l'offerta delle compagnie assicurative non è sempre nel nostro Paese all'altezza dei requisiti richiesti dalla domanda. Anche perché questa domanda non ha raggiunto la massa critica necessaria. E sovente insorgono problemi di 'selezione avversa', per cui sono i soggetti e i territori più esposti al rischio quelli che si assicurano, determinando quindi una lievitazione dei costi e dei prezzi".

Di fronte ad una questione 'di sistema', secondo il ricercatore, "manca una risposta 'di sistema'. Perché manca tanto da un lato la consapevolezza dei privati che lo Stato non può più farsi carico da solo dei problemi, e dall'altro manca la volontà dello Stato di cambiare il suo schema di intervento. Non si tratta per lo Stato di fare un passo indietro, ma di cambiare modello di sostegno".

Antisismica: Enea e Roma Tre insieme per migliorare la sicurezza**Rinnovabili.it**

"Antisismica: Enea e Roma Tre insieme per migliorare la sicurezza"

Data: **28/11/2013**

[Indietro](#)

Articolo Roma, 28 novembre 2013

Attraverso tavole vibranti saranno simulati i terremoti avvenuti in Italia negli ultimi 15 anni

Antisismica: Enea e Roma Tre insieme per migliorare la sicurezza

Terremoti simulati per migliorare la resistenza antisismica degli edifici in muratura storici, le sperimentazioni condotte da ENEA e Università Roma Tre.

(Rinnovabili.it) E' iniziato questa settimana il ciclo esperimenti condotto da Enea in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'**Università di Roma Tre**, sulla protezione antisismica degli edifici in muratura a cui sono state applicate tecniche di rinforzo per migliorarne le capacità di resistere ai terremoti.

Le sperimentazioni verranno condotte presso il Centro Ricerche della Casaccia dove sono stati costruiti una serie di edifici in scala reale, nei quali sono stati riprodotti i singoli dettagli costruttivi e la connessione tra le pareti tipiche delle casa in muratura più diffuse nei centri storici italiani e nelle zone pedemontane e montane.

Grazie all'impiego di tavole vibranti, gli edifici in muratura privi di tecniche di rinforzo sono stati sottoposti ad una serie di vibrazioni sismiche per testarne la resistenza, ottenendo quale risultato danni gravissimi e addirittura un ribaltamento della parete.

La connessione tra le pareti è stata poi rinforzata applicando un innovativo sistema di fasciature con nastri in fibra d'acciaio galvanizzato inglobate nella malta idraulica naturale, fino a rendere l'edificio maggiormente protetto dal punto di vista dell'antisismica. Le strutture così ottenute saranno quindi sottoposte ad ulteriori sperimentazioni, partendo da una sequenza di sollecitazioni che riproducono i terremoti degli ultimi 15 anni avvenuti in territorio italiano, con vibrazioni sempre maggiori fino a raggiungere il collasso della struttura e valutarne così l'esatta resistenza antisismica.

Il laboratorio virtuale *DySCo* (Structural Dynamics, numerical Simulation, qualification tests and vibration Control) permetterà di registrare i dati dei singoli esperimenti, mentre un innovativo sistema elettro-ottico (3DVision) che utilizza una costellazione di telecamere ad alta risoluzione in grado di rilevare il moto nello spazio di speciali marcatori, consentirà di tracciare la traiettoria del moto completo dei punti selezionati in termini di spostamenti, velocità e accelerazioni.

Maltempo, 25% dei Comuni a rischio

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo, 25% dei Comuni a rischio"

Data: **28/11/2013**

Indietro

28 novembre 2013

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo, 25% dei Comuni a rischio

Gabrielli:senza piano Protezione civile

16:40

- "Sulla carta il 25% dei Comuni non ha uno straccio di piano di Protezione civile. La metà degli altri vorrei vederli, ma non ho la possibilità di farlo". Lo dice il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, aggiungendo: "Quindi gradirei che si facessero meno feste di piazza e più programmi di emergenza". "I sindaci devono mettere in piedi tutte le iniziative del loro piano, le accuse di procurato allarme al limite me le prendo io", spiega.

Terremoti: Iran, 7 morti vicino a Bushehr

tiscali.notizie |

Tiscali

"Terremoti: Iran, 7 morti vicino a Bushehr"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: Iran, 7 morti vicino a Bushehr

Ansa

Commenta

[Invia](#)

(ANSA) - TEHERAN, 28 NOV - Ha causato almeno sette morti e 30 feriti il terremoto che ha colpito oggi la provincia meridionale iraniana di Bushehr, quella in cui sorge l'unica centrale nucleare dell'Iran. Lo riferisce il sito dell'emittente Press Tv citando una fonte ufficiale della Protezione civile della repubblica islamica. Il sisma, di magnitudo 5,7 della scala Richter, precisa il sito, ha colpito la città di Borazjan.

28 novembre 2013

Nasce la rete UNI.VER.SO: protezione civile e volontari del soccorso sanitario**Verona Oggi.it***"Nasce la rete UNI.VER.SO: protezione civile e volontari del soccorso sanitario"*Data: **28/11/2013**[Indietro](#)**Nasce la rete UNI.VER.SO: protezione civile e volontari del soccorso sanitario**

Il primo progetto riguarda la prevenzione delle malattie cardiache

28/11/2013

Ordinanza n.52 20 febbraio 2013

Comune di Sant'Agata di Militello (via noodls) /

noodls

"*Ordinanza n.52 20 febbraio 2013*"

Data: **28/11/2013**

Indietro

28/11/2013 | News release

Ordinanza n.52 20 febbraio 2013

distributed by noodls on 28/11/2013 18:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Ordinanza n.52 20 febbraio 2013.

Si riportano in allegato il Bando per l'accesso ai fondi da destinarsi a privati previsti dall'Ordinanza n.52 , per interventi di prevenzione del rischio sismico ar.14 comma 3.

L'allegato 4 all'Ordinanza- Modulo richiesta , dovrà pervenire al Comune, Ufficio di Protezione Civile, entro il 27 gennaio, per l'utile trasmissione alla Regione che formula e rende pubblica la graduatoria delle richieste utilmente inserite in graduatoria per la presentazione del progetto .

Roma - Filippine: continua il supporto dell'Aeronautica

Ministero della Difesa (via noodls) /

noodls

"Roma - Filippine: continua il supporto dell'Aeronautica"

Data: **29/11/2013**

[Indietro](#)

28/11/2013 | News release

Roma - Filippine: continua il supporto dell'Aeronautica

distributed by noodls on 28/11/2013 18:35

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

L'Aeronautica Militare incrementa il suo impegno a supporto della popolazione filippina colpita dal tifone Haiyan dell'8 novembre scorso

Un C-130J e un C-27J della 46^a Brigata Aerea di Pisa sono decollati questa mattina da Al Bateen (Emirati Arabi Uniti) - dove è rischierata la Task Force Air dell'Aeronautica Militare - alla volta delle Filippine, per concorrere alle operazioni di soccorso alla popolazione colpita dal tifone Haiyan.

Il C-27J sarà rischierato sull'isola di Cebu per il trasporto di materiali e personale nell'ambito del dispositivo internazionale di soccorso attivato nell'area.

L'assetto dell'Aeronautica, grazie alla sue peculiari caratteristiche di versatilità e flessibilità d'impiego e alla sua capacità di operare anche da piste deteriorate, consentirà di condurre tutte le operazioni di trasporto richieste nella cornice di eccezionale emergenza ambientale in cui versa l'intera area colpita dal ciclone.

Continua intanto l'attività del C-130J dell'Aeronautica Militare, inviato nell'ambito delle misure adottate dal Governo in sostegno all'emergenza che era giunto nelle Filippine con i materiali dei moduli del sistema italiano di protezione civile.

Dal 21 novembre ad oggi il velivolo italiano ha effettuato 20 missioni, trasportando personale di varie nazionalità impegnato nelle azioni di soccorso, sfollati, nonché materiali e viveri di prima necessità per un totale di circa 90 tonnellate, messi a disposizione dal governo locale, da altri Paesi e dalle organizzazioni internazionali impegnate sul posto (World Food Programme e UNICEF).